

Il giornale della Provincia

Quotidiano di informazione dei Castelli Romani, Litorale e area metropolitana



LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2015

IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO **IL TEMPO** + IL GIORNALE DELLA PROVINCIA € 1,40

ANNO 1 - N° 173

Il giornale della
Provincia

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE 2015 **11**

Guidonia



Palombara



Sant'Angelo



SAN POLO

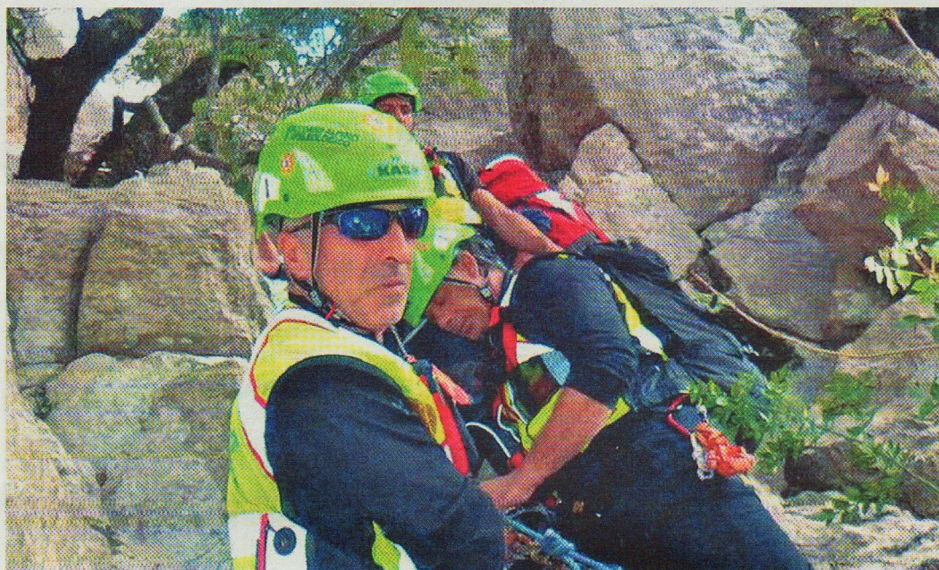
Una 51enne di Monterotondo si è infortunata nel corso di una passeggiata

Ferita sul monte Gennaro, salva

Per la donna si è reso necessario l'utilizzo dell'elicottero dei vigili del fuoco

di MICHELA MAGGIANI

Una donna ferita e una famiglia dispersa, week end impegnativo sui monti Lucretili per il soccorso alpino. A poca distanza dal punto in cui, sabato, si era persa una famiglia romana, ieri pomeriggio il Soccorso alpino è dovuto intervenire una seconda volta su monte Gennaro, la vetta più alta dei monti Lucretili. Questa volta, però, nessun disperso ma solo una donna, 51 anni di Monterotondo, che durante una passeggiata si è fatta male al ginocchio. Non potendo camminare, i suoi compagni di escursione hanno chiamato i soccorsi. I tecnici del Soccorso alpino, giunti sul posto, vista la distanza del luogo dell'incidente dalla strada più vicina, e a causa dell'ora vicina al tramonto, hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza del 118. Il velivolo, arrivato sul posto in pochi minuti, a recuperato la donna trasportandola poi in ospedale. Brutta avventura anche per una famiglia che sabato sera si è persa su monte Gennaro. Al ritorno dalla vetta i quattro, padre, madre e due figli di 8 e 12 anni, hanno



■ Il soccorso alpino

perso il sentiero, smarrendosi lungo i fianchi della montagna, tra la fitta boscaglia. Dopo qualche tentativo di ritrovare la strada, il padre ha chiamato aiuto affidandosi al 112. Alle 17 e 30, così, è stata allertata la macchina dei soccorsi

con i carabinieri che hanno avvisato il Servizio regionale Lazio del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. I tecnici del Cnsas sono intervenuti in zona individuando agevolmente i dispersi che erano riusciti a fornire le indi-

cazioni della loro posizione. Grazie ad un'applicazione dello smartphone, infatti, il padre ha indicato ai volontari del Soccorso alpino, ai carabinieri e al nucleo del Soccorso speleo alpino fluviale dei vigili del fuoco, le coordinate gps

del luogo in cui si trovavano. I soccorritori, così, hanno potuto raggiungerli subito, assicurandosi così delle loro condizioni. Trovati in un buona salute, a parte la stanchezza soprattutto dei bambini per la lunga camminata fatta, sono

**Recuperata
anche una famiglia
che si era persa**

stati riaccompati alla loro auto. Alle 22 e 30 erano in salvo al parcheggio all'imbocco di uno dei tanti sentieri che portano alla vetta di monte Gennaro, la cima più alta della catena dei monti Lucretili con 1.250 metri.

PALOMBARA

La decisione sul campo sportivo

Torlonia, l'ordinanza chiude la contesa

Le due squadre cittadine sono state autorizzate ad utilizzare l'impianto

Finalmente le società di calcio Cretone Castelchiodato Città di Palombara del presidente Germano Persichetti, militante nel campionato di Eccellenza, e l'Asd Palombara di Luca Montagnini, iscritta al torneo di Promozione, entrambe le categorie regionali, sono autorizzate a tutti gli effetti ad utilizzare il campo sportivo comunale "Torlonia" a seguito dell'or-

dinanza del sindaco Alessandro Palombi del 22 ottobre. È stato risolto anche il problema che riguardava l'ingresso al pubblico nelle gare della domenica, fino ad oggi le squadre erano scese in campo in assenza di spettatori. Attraverso la perizia redatta il 21 ottobre dall'Ing. Giovanni Battista Bernasconi è stata verificata la capienza massima di 500 spet-

tatori, ma è stato fissato a 200 il numero massimo di presenza di persone "salvo diverse disposizioni degli organismi superiori". Per aiutare le associazioni in questi mesi era stato praticamente annullato il canone come restituzione del mancato incasso del botteghino della domenica. Questa ordinanza mette permette ai protagonisti di

spingere il pulsante "pausa" in una vicenda che nella scorsa stagione e con un'altra amministrazione comunale aveva portato ad una forte rottura tra i club con il CreCas Palombara che aveva di fatto abbandonato l'impianto tornando a giocare in un campo sportivo di Cretone oppure di altri comuni proprio per non scontrarsi con l'altra realtà citta-

dina. In una recente conferenza stampa di presentazione del nuovo tecnico della prima squadra, il patron del CreCas Palombara Fabrizio Valentini ha ringraziato i nuovi amministratori per il buon senso dimostrato che ha portato alla condivisione degli spazi tra le due società che stanno cercando anche di portare avanti la scuola calcio, ognuna con le pro-

prie forze. La tradizione calcistica a Palombara è molto buona, ma sono in molti a scommettere su una fusione oppure una futura unione di intenti. Difficile per una comunità di 14mila abitanti sostenere due squadre nei campionati regionali nello stesso sport, senza contare l'importante realtà di calcio a 5 ora iscritta in Serie B.

Daniilo D'Amico



■ Una veduta di Palombara Sabina